

NUOVI TRASPORTI LOMBARDI S.R.L.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

2017

CARICHE SOCIALI

Amministratore Unico Gian Battista Scarfone

Revisore Unico Dott. Paolo Vollono

Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.

Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2017

Dati anagrafici	
Sede in	Via Montenapoleone 9, Milano – (MI) 20100
Codice Fiscale	06356450962
Numero Rea	MI - 1887001
P.I.	06356450962
Capitale Sociale Euro	2.500.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO -		31.12.2017	31.12.2016
		Euro	Euro
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B)	Immobilizzazioni		
III	Immobilizzazioni finanziarie		
	1) Partecipazioni in:		
	b) imprese collegate	2.454.545	2.454.545
	Totale partecipazioni	2.454.545	2.454.545
	Totale Immobilizzazioni (B)	2.454.545	2.454.545
C)	Attivo circolante		
II	Crediti		
	5-bis) Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	4
	Totale crediti	-	4
IV	Disponibilità liquide		
	1) Depositi bancari e postali	586.176	116.331
	Totale disponibilità liquide	586.176	116.331
	Totale attivo circolante (C)	586.176	116.335
D)	Ratei e risconti	16	20
	Totale attivo	3.040.737	2.570.900

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO -		31.12.2017	31.12.2016
		Euro	Euro
A) Patrimonio Netto			
I	Capitale	2.500.000	2.500.000
IV	Riserva legale	54.726	54.726
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	3.670	21.636
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	469.156	(17.966)
Totale Patrimonio Netto		3.027.552	2.558.396
B) Fondi per rischi ed oneri			
		-	-
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato			
		-	-
D) Debiti			
7)	Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	915	743
11)	Debiti verso società controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.660	10.980
12)	Debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.610	781
Totale Debiti		13.185	12.504
E) Ratei e risconti			
Totale Passivo		3.040.737	2.570.900

CONTO ECONOMICO		31.12.2017	31.12.2016
		Euro	Euro
A)	Valore della produzione	-	-
B)	Costi della Produzione		
	7) Per servizi	80.713	16.860
	14) Oneri diversi di gestione	699	1.120
	Totale Costi della Produzione	81.412	17.980
	Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A – B)	(81.412)	(17.980)
C)	Proventi ed oneri finanziari		
	15) Proventi da partecipazioni		
	Relativi ad imprese collegate	550.557	-
	16) Altri proventi finanziari		
	d5) Altri	11	14
	Totale proventi ed oneri finanziari	550.568	14
	Risultato prima delle imposte	469.156	(17.966)
	20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	-	-
	Utile (perdita) dell'esercizio	469.156	(17.966)

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31 -12- 2017

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Introduzione

Il bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1 C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Il bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) D.P.R. n. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli articoli 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c.1 C.C.:

1. criteri di valutazione;
2. ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
3. impegni, garanzie e passività potenziali;
4. compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.1 n.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c.1 n.1 relativo al *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c.2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero della redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c.7, in quanto sono riportate in Nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426.

Per la valutazione dei casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra citate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 2.454.545.

Le partecipazioni nelle società collegate sono valutate con il metodo del costo sulla base del valore di acquisizione, eventualmente rettificato per riflettere le perdite durevoli di valore dovute ad andamenti economici negativi, attuali e prospettici delle società partecipate e quando il patrimonio delle stesse, risultante dall'ultimo bilancio, abbia subito una diminuzione di carattere durevole, rispetto al valore di iscrizione contabile. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie nella voce B.III dell'attivo alle sottovoci 1) Partecipazioni.

	Partecip. in imprese controllate	Partecip. in imprese collegate	Partecip. in imprese controllanti	Partecip. in altre imprese	Totale partecip.	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
- Costo	-	2.454.545	-	-	2.454.545	-	-
- Valore di bilancio	-	2.454.545	-	-	2.454.545	-	-
Variazioni nell'esercizio							
- Totale variazioni							
Valore di fine esercizio							
- Costo	-	2.454.545	-	-	2.454.545	-	-

Valore di bilancio	-	2.454.545	-	-	2.454.545	-	-
--------------------	---	-----------	---	---	-----------	---	---

La società detiene una partecipazione pari al 45% di APAM Esercizio S.p.A., con capitale sociale di euro 5.345.454. La partecipazione è iscritta per il valore di costo di Euro 2.454.545. Al 31 dicembre 2017 l'utile di esercizio ammonta ad Euro 1.009.029, di cui Euro 454.063 di nostra competenza. Il patrimonio netto complessivo ammonta ad Euro 7.838.804 di cui Euro 3.527.461 di nostra competenza, superiore di Euro 1.072.916 rispetto al valore di iscrizione in bilancio.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c.1 n.2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

ATTIVO CIRCOLANTE

Voce C – Variazioni dell'attivo circolante

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 586.176. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento di euro 469.845.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc..) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE ED ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato quale differenza tra il loro valore nominale e l'apposito fondo di svalutazione crediti, determinano in funzione delle perdite per inesigibilità ragionevolmente previste ed inerenti i saldi dei crediti esposti in bilancio. La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie dei crediti che compongono la voce C.II.

	Valore al	Variazioni	Valore al	Quota scadente
--	-----------	------------	-----------	----------------

	1° gennaio 2017		31 dicembre 2017		entro l'esercizio
Crediti verso clienti	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllate	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-
Crediti tributari	4	(4)	-	-	-
Attività per imposte anticipate	-	-	-	-	-
Crediti verso altri	-	-	-	-	-
Totale crediti	4	(4)	-	-	-

Operazioni di compravendita con l'obbligo di retrocessione (art. 2427 n.6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV" per euro 586.176, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV. Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento di euro 469.845.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D "ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammontano a euro 16, rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione di euro 4.

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci di patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione.

I – Capitale

II- Riserva di sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.027.552 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 469.156.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.500.000	-		2.500.000
Riserva legale	54.726	-		54.726
Altre riserve distintamente indicate				
Varie altre riserve	-	-		-

Totale altre riserve	-	-		-
Utili (perdite) portati a nuovo	21.636	(17.966)		3.670
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.966)	17.966	469.156	469.156
Totale patrimonio netto	2.558.396	-	469.156	3.027.552

Capitale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017, interamente sottoscritto e versato, risulta pari ad euro 2.500.000, diviso in quote, così ripartite tra i soci:

- ATB Mobilità S.p.A. 50,00%;
- Brescia Trasporti S.p.A. 50,00%-

Riserva legale

La riserva legale, pari ad euro 54.726, accoglie parte degli utili relativi ad esercizi precedenti.

Utili (perdite) portati a nuovo

Pari ad euro 3.670, accoglie parte dell'utile di esercizio 2013, portato a nuovo.

Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Non esistono riserve da distribuire e non vi sono state utilizzazioni di poste del patrimonio netto nei tre esercizi precedenti.

Legenda A: per aumenti di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E:altro				
	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.500.000	Conferimenti	-	-
Riserva legale	54.726	Riserva di utili	B	54.726
Altre riserve				
Utili portati a nuovo	3.670	Riserva di utili	A, B, C	3.670
Totale altre riserve	3.670			3.670
Totale	2.558.96			58.396
Quota non distribuibile				54.726
Residua quota distribuibile				3.670

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE ED ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio di competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro e oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 13.185.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari ad euro 681.

I debiti verso fornitori ammontano a complessivi euro 13.185 (euro 12.504 al 31 dicembre 2016), di cui euro 3.660 verso la società controllante ATB Mobilità S.p.A..

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C. si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (art. 2427 c.1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Nota Integrativa Conto Economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 compongono il conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c.3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

La società non ha conseguito ricavi nell'esercizio 2017.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di sconti e abbuoni.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad euro 81.412 (euro 17.980 al 31 dicembre 2016).

Si evidenzia che i costi per servizi comprendono, per euro 66.174 i costi relativi alle consulenze affidate in relazione al progetto di aggregazione del trasporto lombardo, per euro 4.943 i compensi al revisore unico e per euro 9.392 i servizi amministrativi e contabili svolti dalle società controllanti e da terzi.

Proventi ed oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura, attivi e passivi.

La sottovoce C.15 b) “proventi da partecipazioni da imprese collegate” comprende, per euro 550.557 i dividendi distribuiti dalla società partecipata APAM Esercizio S.p.A. e relativi all’utile di esercizio 2016 della stessa società.

La sottovoce C 16 d5) “altri proventi finanziari”, pari ad euro 11, comprende gli interessi attivi sui conti correnti bancari.

Imposte sul reddito d’esercizio, correnti differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell’esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche le differenze tra l’ammontare dovuto a seguito della definizione di contenziosi rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio della competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l’esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all’esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché le differenze tra l’ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l’ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell’esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell’esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d’esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l’IRAP hanno natura di oneri sostenuti dall’impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell’esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l’art. 83 del D.P.R. n. 917/86 prevede che il reddito d’impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all’esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una

parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra valutazioni civilistiche che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Nessuno stanziamento di imposte è a carico dell'esercizio in quanto il carico impositivo dell'esercizio è nullo.

Utile (Perdita) dell'Esercizio

L'esercizio chiude con un utile di euro 469.156.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci.
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c.1 n.16 C.C.)

	Amministratori	Sindaci
Compensi per l'attività	-	4.943
Compensi per attività professionali	-	-
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, l'amministratore unico non ha percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento in quanto non sono previsti compensi per gli amministratori.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c.1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni realizzate con le parti correlate alla data di chiusura dell'esercizio sono di seguito riassunte:

Rapporti con le parti correlate				
Società	Acquisti	Vendite	Crediti	Debiti
- ATB Mobilità S.p.A.	3.660	-	-	3.660
- Brescia Trasporti S.p.A.	2.440	-	-	4.880
Totale	6.100	-	-	8.540

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

In data 5 dicembre 2017 i consigli di amministrazione delle società ATB Mobilità S.p.A., Brescia Mobilità S.p.A. e F.N.M. S.p.A. hanno approvato il progetto di aggregazione che prevede il conferimento in Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. del 49% delle società operanti nel trasporto pubblico locale e controllate dalle conferenti società.

L'operazione è subordinata all'approvazione da parte dei Consigli Comunali di Bergamo e Brescia delle deliberazioni che autorizzino, ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016, ATB Mobilità S.p.A. e Brescia Mobilità S.p.A. a porre in essere l'operazione, oltre che dal ricevimento della relativa autorizzazione da parte dell'Autorità Garante della concorrenza e del Mercato, ai sensi della legge n. 287/1990.

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome dell'impresa	ATB MOBILITA' SPA
Città	Bergamo
Codice fiscale	02485010165
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bergamo, via Monte Gleno 13
Nome dell'impresa	BRESCIA TRASPORTI SPA
Città	Brescia
Codice fiscale	03513620173
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Brescia, via San Donino 30

Azioni proprie e di società controllanti abbreviato

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie stante la natura di società a responsabilità limitata, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Ulteriori informazioni

Si evidenzia che la Società è soggetta al controllo congiunto dei soci ATB Mobilità S.p.A. e Brescia Trasporti S.p.A..

Nota Integrativa parte finale

Utile (Perdita) dell'esercizio

L'esercizio 2017 chiude con un utile di 469.156.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 469.156, come segue:

- Il 5%, pari ad Euro 23.458, alla riserva legale;
- Euro 445.698 quale dividendo da distribuire ai soci, ai sensi dell'art. 2433 del Codice Civile e dell'art. 29 dello Statuto sociale.

Bergamo, 12 aprile 2018

L'Amministratore Unico

Gian Battista Scarfone

**Relazione del Sindaco Unico
al Bilancio di esercizio chiuso al 31 -12- 2017**

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO 31/12/2017

redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 nr. 39 e dell'art. 2429 c.c.

Signori soci,
per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 come da Vostro mandato, ho svolto entrambe le funzioni, di vigilanza e di revisione legale dei conti (art. 2403 e ss. E art. 2409-bis C.C.), così come stabilito dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, nr. 6, e con la presente relazione Vi rendo conto del mio operato.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010 e successive modifiche. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il

controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

I miei obiettivi sono stati l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.****Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

È stato possibile confermare che:

- l'attività svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero

quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i miei controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal revisore hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le verifiche periodiche e di esse sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche, se ve ne fossero, di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Il revisore ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del revisore.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il responsabile amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il revisore può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale sebbene la società ad oggi risulti non operativa gestendo solo delle partecipazioni, e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ho verificato i fascicoli di bilancio e le relazioni dei Sindaci delle società controllate e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il revisore ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "abbreviata".

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il revisore non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Il progetto di bilancio, approvato dall'organo amministrativo in data 12/04/2018 mi è stato trasmesso tempestivamente e ha costituito oggetto del mio doveroso esame, viene presentato al Vostro giudizio esponendo un risultato positivo di € 469.156

Il bilancio, redatto in forma abbreviata e sottoposto a revisione legale e che vado a commentare, si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	€	3.040.737
Passivo e patrimonio netto	€	2.571.581
Risultato netto di esercizio	€	+469.156
Totale conti d'ordine	€	0

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	0
Costi della produzione	€	81.412
Proventi ed oneri finanziari	€	550.568
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
Proventi ed oneri straordinari	€	0
Risultato prima delle imposte	€	+469.156
Imposte sul reddito d'esercizio	€	0
Risultato netto di esercizio	€	-469.156

La principale voce dell'attivo patrimoniale consiste nella partecipazione detenuta della società APAM esercizio SPA pari al 45% del capitale sociale che ammonta a €. 5.345.454 e il cui risultato d'esercizio 2017 ammonta a €. + 1.009.029 come da documentazione consegnata al sottoscritto revisore e il cui Patrimonio Netto ammonta a €. 7.838.804.

La differenza consiste nelle disponibilità liquide pari a €. 586.176.

Tra le passività non si evidenziano voci di rischio in quanto il solo Patrimonio Netto ammonta a €. 3.027.552 comprensivo del risultato d'esercizio 2017.

Il bilancio espone un risultato positivo riconducibile al fatto che nel corso del 2017 è stato imputato il dividendo relativo al bilancio 2016, della società partecipata così come previsto dal principio contabile N. 21.

Come spesso evidenziato la società presenta quindi una situazione in cui non vi sono "ricavi

della produzione" legati al proprio oggetto sociale, ma ad oggi si basa su "ricavi finanziari"; compete alla Direzione Aziendale la valutazione della capacità e/o convenienza di continuare ad operare come un'azienda in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data del bilancio e, sulla base di essa, definire se il bilancio debba essere redatto o meno nella prospettiva della prosecuzione dell'attività stessa.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, il revisore propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dall'amministratore.

Conclusioni

Sulla base di quanto rappresentatoVi, e alla luce dell'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti, svolta durante le riunioni collegiali e sulla base dei documenti sottoposti dall'Organo amministrativo, ritengo che il progetto di bilancio in esame, nel suo complesso, risulti redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio. Ritengo quindi il progetto di bilancio d'esercizio conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Nell'esprimere il mio parere favorevole, Vi invito ad approvare il bilancio di esercizio nelle sue componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa ed i suoi allegati, così come predisposti dall'Organo amministrativo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il documento è copia conforme all'originale depositato presso la società NUOVI TRASPORTI LOMBARDI S.r.l..

Brescia, 24/04/2018

Il Revisore Unico
f.to Dott. Paolo Vollono